SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 1"

SSD ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO:
CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (LM-4 CICLO UNICO)

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PAOLA SCALA
TELEFONO: 081 2538820
EMAIL: PAOLA.SCALA@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO:	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA I - TEORIA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
MODULO (EVENTUALE):	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA I
CANALE (EVENTUALE):	B
ANNO DI CORSO:	I
SEMESTRE:	ANNUALE
CFU:	8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI
Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI
Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI
Obiettivo del Laboratorio, d'intesa con il corso di Teoria della Progettazione col quale si integra, è quello di introdurre il tema dell'ideazione di un piccolo manufatto e di segnalare le sue connessioni con la dimensione urbana secondo una gradualità e progressività coerente con la struttura del CdS. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti, ai fini della definizione consapevole di un progetto di architettura, le nozioni di base inerenti:

- le procedure compositive e sintattiche fondamentali, (a partire dal riconoscimento degli elementi e delle connessioni che tra essi si stabiliscono) degli aspetti tipologici e morfologici poste alla base dell'ideazione dell'oggetto architettonico anche in relazione alla sua possibilità di costruzione urbana;
- la connessione delle scelte compositive e tecniche con la Teoria della progettazione (oggetto del modulo integrato) intesa come insieme sistematico di principi, metodi e procedure rivolte alla definizione di un progetto in rapporto alle domande e ai bisogni posti dalla collettività;
- la necessaria capacità ermeneutica e critica per l'interpretazione tema architettonico in relazione agli aspetti, tipologici, costruttivi e di linguaggio in relazione a specifici luoghi (astratti nonché naturali o urbani);
- i fondamentali rudimenti programmi, strumenti e tecniche al fine di redigere elaborati elementari in grado di descrivere con chiarezza i manufatti sia alla scala architettonica sia, in nuce, a quella urbana, assunta come sistema articolato di più manufatti, attraverso opportuni elaborati bidimensionali e tridimensionali, schemi, diagrammi, collage, modelli, ecc.;
- i diversi livelli di complessità introdotti nel laboratorio del primo anno quale avvio e necessaria premessa di conoscenze e di abilità specialistiche che saranno poi acquisite e perfezionate nei laboratori di composizione architettonica e urbana degli anni successivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione
Lo studente deve dimostrare aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono l'ideazione architettonica e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'interpretazione formale e figurale del manufatto sia in merito agli aspetti distributivi, tipologici, morfologici e linguistici nelle sue diverse articolazioni scalari sia nelle sue ineludibili relazioni con la città. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto di un manufatto elementare con un livello di complessità commisurato al primo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite dal modulo di Teoria della progettazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente deve dimostrare aver compreso le teorie, i principi e i metodi che presiedono l'ideazione architettonica e la sua connessione con la dimensione urbana. Deve saper riconoscere la dimensione tematica e la sua necessaria connessione con l'interpretazione formale e figurale del manufatto sia in merito agli aspetti distributivi, tipologici, morfologici e linguistici nelle sue diverse articolazioni scalari sia nelle sue ineludibili relazioni con la città. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e delle fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio. Obiettivo del laboratorio è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto di un manufatto elementare con un livello di complessità commisurato al primo anno della formazione e strettamente correlato con le acquisizioni fornite dal modulo di Teoria della progettazione.

Autonomia di giudizio
Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i metodi e i principi che lo hanno condotto alla definizione del manufatto nelle sue relazioni l'urbano e di indicare le principali metodologie pertinenti alle sintassi compositive per la definizione di spazi per l'abitare in relazioni a luoghi specifici e di proporre nuove e più avanzate soluzioni formali. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le scelte operate e di giudicare e confrontare i risultati sia coi colleghi sia con la docenza in confronti seminariali e presentazioni collettive.

Abilità comunicative
Lo studente deve saper argomentare con colleghi studenti e docenti anche esterni, in occasione di specifici momenti di confronto (jury intermedi e finali) definiti nei vari laboratori o in coordinamento con altri la ragione e i presupposti delle scelte formali utilizzate sulla base di alcuni principi compositivi utilizzati e su esplicite interpretazioni tematiche. Lo studente deve altresì essere in grado di sintetizzare il lavoro svolto in elaborati tecnici e in rappresentazioni efficaci comprensibili, per chiarezza e immediatezza, anche ad un pubblico di non esperti (anche attraverso una mostra finale dei progetti).

Capacità di apprendimento
Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a monografie, saggi, articoli scientifici, ed anche a progetti pubblicati attinenti alle tematiche proposte nonché di sviluppare la capacità di seguire seminari, conferenze, master dell'offerta dipartimentale ma anche esterna. Nell'ambito del laboratorio il docente organizza e/o propone agli studenti confronti con altri docenti e studenti o con soggetti esterni il cui contributo può allargare il campo di indagine e di conoscenze o, ancora, favorendo inoltre la partecipazione autonoma a iniziative di particolare interesse rispetto ai temi trattati nel laboratorio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Teoria della progettazione (4 CFU)

1. **Il rapporto teoria-progetto.** Il primo ciclo di lezioni ed esercitazioni avvia gli studenti alla consapevolezza che la teoria dell'architettura è uno strumento indispensabile per affrontare il progetto. Attraverso la lettura di alcuni esempi "emblematici "di maestri dell'Architettura moderna e contemporanea viene evidenziata la relazione tra la produzione teorica e l'opera realizzata.
2. **Principi, regole e strumenti del progetto di architettura**. Il secondo ciclo di lezioni è invece concentrato sull'approfondimento di alcune elementi della disciplina. Partendo da una disamina storico-critica le diverse interpretazioni di alcuni concetti sui cui fonda il progetto vengono messe in relazione con l'orizzonte culturale e sociale di riferimento. Scopo di questo ciclo di lezioni è guidare gli studenti, da un lato, nella consapevolezza che il progetto di architettura si fonda su alcuni principi e regole e ha un proprio "strumentario" che è necessario conoscere, dall'altro che questa "tradizione disciplinare" non è fissa ma che si trasforma e si evolve nel tempo. I concetti che vengono approfonditi in questa seconda fase sono:

- Misura e spazio in architettura.
- Il rapporto forma- funzione.
- Carattere-tema-riferimento.

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana (8 CFU)

1. Il corso si articola in due parti. La prima riparte dal concetto di riferimento in architettura e si articola in due sezioni:
    a. **L'architettura di un maestro come riferimento per il progetto**. Gli studenti vengono guidati nel ridisegno critico delle architetture che costituiranno i riferimenti del progetto sviluppato nella seconda parte del Laboratorio. Ciascun argomento, introdotto da una lezione, viene approfondito da una esercitazione pratica seguita da una correzione collettiva

b. **Il luogo come riferimento del progetto**. In questa fase gli studenti si concentrano sulla lettura e l'analisi del luogo di progetto approfondendone la struttura morfologica, i caratteri della geografia e del paesaggio.

2. A questa prima parte fa seguito l'esercizio finale che rappresenta la sintesi delle questioni sviluppate in precedenza nel Laboratorio e nel modulo di Teoria della progettazione. Nello sviluppare una piccola casa gli studenti saranno chiamati a riflettere sul rapporto tra il loro progetto e il contesto in cui si inseriscono declinando alcuni temi specifici come il rapporto con il paesaggio e con la geografia di un luogo. Particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione narrativa dell'architettura e cioè la sua capacità di comunicare, attraverso la forma, le ragioni delle scelte progettuali

La sequenza che porta all'elaborazione dell'esercizio finale risulta dunque così articolata:

1. **Individuazione dei temi di progetto**
2. **Disegno del concept di progetto**
3. **Sviluppo delle piante**
4. **Sviluppo degli alzati**
5. **Redazione elaborati finali**

MATERIALE DIDATTICO

Bibliografia di riferimento

I. Abalos, Il buon abitare, Christian Marinotti, Milano 2017.
A. Cornoldi, Le case degli architetti, Marsilio, Venezia 2001.
O.M. Ungers, Architettura come tema, Electa, Milano 1982.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il lavoro del laboratorio si sviluppa in maniera progressiva attraverso una serie di esercitazioni che "scompongono" il processo progettuale in modo da consentire agli studenti di comprenderne meglio la complessità. Il processo di apprendimento viene affiancato da alcune lezioni teoriche. Durante la prima parte del laboratorio il lavoro verrà sviluppato in gruppi composti da un minimo di due a un massimo di quattro studenti. Nella seconda parte ciascun allievo svilupperà una parte del lavoro individualmente. Il lavoro sviluppato in aula prevede l'elaborazione di numerosi modelli di studio finalizzati a facilitare la comprensione della dimensione spaziale dell'architettura. Nella fase finale del corso particolare attenzione viene dedicata alla rappresentazione del progetto. Si prevede un workshop finale, facoltativo, finalizzato all'elaborazione delle tavole d'esame.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	x
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

b) Modalità di valutazione:

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Teoria della Progettazione, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Teoria della Progettazione 4CFU 40%; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana 8CFU 80%.